

LODI

Gli sprechi sono sotto gli occhi di tutti

Una imposizione locale mo-

derna dovrebbe fondarsi sul collegamento con il territorio e quindi con i servizi forniti dall'ente locale al cittadino contribuente. Dovrebbe cioè esistere una correlazione tra prelievo fiscale e beneficio conseguente in modo da favorire la corrispondenza fra responsabilità finanziarie ed amministrativa dell'ente locale. Conseguentemente una tassa sui servizi dovrebbe avere due caratteristiche essenziali: 1) realizzare un effettivo e controllabile collegamento fra tributo versato dal contribuente e quantità e qualità dei servizi ricevuti 2) essere a carico del fruitore di tali servizi, non quindi necessariamente del proprietario del bene in quanto tale, ma di chi tali servizi fruisce.

Solo in questo modo si può avere quella responsabilizzazione degli enti locali da tante parti invocata. Ed essi non avrebbero più la possibilità di realizzare disinvoltamente operazioni di tassazione patrimoniale come quella attuata con la manovra Monti del 2011. A Lodi, a fronte di cospicue tasse sugli immobili che hanno depresso pesantemente il settore edilizio con il fallimento di decine di imprese e perdite consistenti di posti di lavoro, gli sprechi dell'Ente pubblico ed i servizi forniti sono sotto gli occhi di tutti.

Antonio Proni
consigliere **Alpe-Confedilizia**

